OMBRINA MARE: FI, ”PARCO COSTA TEATINA NON FERMERA’ LE TRIVELLE”

13 Aprile 2015



CHIETI – “L’istituzione del Parco nazionale della Costa Teatina non comporterà in alcun modo lo stop al progetto dell’insediamento petrolifero di Ombrina Mare 2 di fronte al litorale frentano, così come precisato dal Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti in Parlamento”.

Lo hanno ribadito questa mattina a Pescara i consiglieri regionali di Forza Italia Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri, che insieme al deputato Fabrizio Di Stefano, aveva presentato un’interrogazione al ministro Galletti, sono tornati a chiedere un impegno concreto da parte della Regione per bloccare l’impianto.

“Un impegno che non può più passare dall’istituzione del parco costiero, come annunciato dalla maggioranza nel corso della seduta di giovedì scorso in cui è stata bocciata la risoluzione presentata dal centrodestra e dal M5s”.

“Prima di conoscere la risposta del Ministro – sottolinea Febbo – avevamo sostenuto che si trattava di due procedure completamente diverse tra loro. Il problema è che oggi esiste una norma, che si chiama ‘Sblocca Italia’, da noi ribattezzata ‘Sblocca trivelle’, che è autonoma e che ha un suo percorso proprio”.

“A questo si aggiunge – prosegue Sospiri – che nel Partito democratico ci sono due realtà: una nazionale, legata alle lobby industriali e del petrolio, e una dimensione locale che invece vorrebbe effettivamente bloccare questi impianti. Il presidente Luciano D’Alfonso dovrebbe dunque trovare la forza di contrapporsi al governo nazionale del suo stesso partito. Per quanto riguarda il Parco, poi, mi sembra che anche i sindaci espressione del Pd non stiano muovendo un dito per l’istituzione dell’area protetta”.

Di Stefano, che critica anche il fatto che il commissario Pino De Dominicis, incaricato di redigere la perimetrazione dell’area protetta, non disponga di una struttura tecnica che possa conferire una validità scientifica alla perimetrazione stessa, chiede di coinvolgere i territori, come avvenuto in occasione della battaglia contro il Centro oli di Ortona.

“Spetta alle istituzioni portare avanti una battaglia vera – ha precisato il deputato – e spetta all’opinione pubblica far sentire la propria voce, per ribadire il proprio no agli insediamenti petroliferi, che oggi sappiamo non potranno essere bloccati con l’istituzione del Parco della Costa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli